

FOCUS:

I SISTEMI DI DEPOSITO OBBLIGATORI SUI CONTENITORI PER BEVANDE

Milano, 20 giugno 2012

A cura del Centro Studi Edizioni Ambiente



Lessico

In Europa (e in Italia) esistono numerosi termini per definire gli imballaggi che si usano una sola volta e quelli che vengono usati più volte con l'identica funzione:

UN SOLO UTILIZZO

- non refillable
- one way
- non riutilizzabili
- monouso (ha però un significato diverso)

In questa presentazione utilizzeremo per brevità il termine "one way"

PIU' UTILIZZI

- refillable
- riutilizzabili
- riusabili

In questa presentazione utilizzeremo per convenzione il termine "refillable"

Depositi obbligatori : REFILLABLE e ONE-WAY

In Europa esistono due tipologie di depositi obbligatori con resa dell'imballaggio post consumo:

- depositi sui contenitori **one way** (tipicamente contenitori bevande)



possono avere l'obiettivo dichiarato di proteggere i refillable e/o di garantire migliori raccolte e riciclo

- depositi sui contenitori **refillable** (non solo contenitori bevande)



Hanno sempre l'obiettivo di garantire e proteggere il ciclo del riuso

Se utilizzati insieme, hanno l'obiettivo prioritario di proteggere la sopravvivenza dei refillable e il funzionamento del ciclo

Depositi obbligatori : REFILLABLE e ONE-WAY

Hanno sistemi di deposito obbligatorio su **one way**:

- Svezia
- Finlandia
- Paesi Bassi
- Estonia

- Germania

Hanno forme di deposito obbligatorio su **refillable**

- Svezia
- Finlandia
- Paesi Bassi
- Estonia

- Austria
- Portogallo
- Slovacchia
- Repubblica Ceca

NOTA BENE: NON ABBIAMO PRESO IN CONSIDERAZIONE I SISTEMI DI DEPOSITO VOLONTARI SU REFILLABLE, CHE IN ALCUNI PAESI SONO COMUNQUE IMPORTANTI, ad esempio Austria.

La questione REFILLABLE in Europa

Il riutilizzo è la prima opzione di gestione posta dalla Direttiva Imballaggi. Il diffondersi della grande distribuzione e l'avvento del PET hanno però profondamente cambiato i processi produttivi e commerciali, nonché gli stili di vita legati agli imballaggi. I refillable da molti anni segnano una caduta continua e sempre più accentuata.

Pochi Paesi (tradizionalmente quelli più attenti all'impatto ambientale degli imballaggi) hanno continuato a perseguire la difesa dei refillable.

Tra gli strumenti utilizzati ricordiamo:

- leggi o accordi volontari su **refill quota** (obbligo di mantenere una certa % di refillable sul mercato)
- **doppio approvvigionamento** (obbligo di vendere refillable per ogni tipologia non refillable),
- **esenzione** per i refillable da altri obblighi di gestione
- **depositi obbligatori** su refillable e one way

La questione REFILLABLE in Europa

E' improbabile che i Paesi in cui manca ormai una tradizione vera di refillable possano reintrodurre degli obblighi di legge in proposito, giacché le filiere dei produttori e dei distributori non sarebbero in grado di farvi fronte.

I Paesi che hanno sistemi di deposito sui refillable (Svezia, Finlandia, Paesi Bassi, Estonia, Austria, Portogallo, Slovacchia, Repubblica Ceca) hanno ancora tutti una tradizione di refillable.

Ricordiamo che comunque esiste sempre l'opzione di organizzare sistemi privati di riuso, che esonerano dalla partecipazione ai Sistemi di gestione dei rifiuti di imballaggio e al pagamento dei fee.

Paesi che stanno discutendo l'introduzione di depositi obbligatori

Da 4/5 anni in numerosi paesi è aperta la discussione sui depositi obbligatori:

Francia: studi per one way, nessuna decisione presa

Lituania: studi per one-way, decisioni rimandate

Repubblica Ceca: studi per one-way (hanno già il refillable). Decisione: troppo costosa.

Irlanda: dibattito su entrambe le opzioni, senza decisioni

Lettonia: studiate entrambe le opzioni, ma decisioni rimandate

Malta: aspre discussioni su entrambe le opzioni, senza decisioni

I 3 Paesi che discutono l'introduzione di depositi sui refillable (da soli o in combinata), hanno una tradizione ancora consolidata di riutilizzo. Senza questa caratteristica, sembrerebbe impensabile introdurre ex novo flussi di imballaggi refillable e di assoggettarli a deposito.

L'unica opzione aperta ai Paesi che non hanno tradizioni di refillable è il deposito obbligatorio sui contenitori one-way

Paesi con deposito obbligatorio su contenitori one way

Vale la pena di notare che i Paesi con depositi obbligatori sui one-way hanno delle particolarità di struttura del sistema di gestione degli imballaggi

- Germania
- Svezia
- Finlandia

Sono sistemi Duali
cioè sistemi autonomi (autorizzati) di gestione degli imballaggi che operano parallelamente al sistema pubblico di raccolta dei rifiuti urbani e finanziano completamente le raccolte

- Paesi Bassi
- Estonia

I sistemi sono finanziati con la fiscalità generale

Cosa hanno in comune i depositi obbligatori su one-way di Germania, Svezia, Finlandia

La principale caratteristica che accomuna i tre paesi è che i **sistemi di deposito obbligatorio sono esplicitamente stati costituiti per salvaguardare l'utilizzo dei refillable.**

Svezia e Finlandia hanno attivi contemporaneamente depositi su refillable e non refillable, la **Germania** solo su one-way

Le tipologie assoggettate sono diverse:

La **Germania** assoggetta secondo il **contenuto (birra, acqua ecc.) e numero di pezzi** immessi, esonerando solo i circuiti volontari di refillable.

La **Svezia** assoggetta solo plastica e metallo, secondo **tipologie.**

La **Finlandia** assoggetta in modo diverso **tutti i contenitori**: se non ricadono nei depositi, pagano una tassa

Quali Paesi val la pena di analizzare più in profondità

Criteri adottati:

Date le premesse, pensiamo più funzionale, in questa presentazione, evitare di entrare nello specifico di Paesi che hanno solo sistemi di cauzione sui refillable (Austria, Portogallo, Repubblica Ceca, Slovacchia).

Pensiamo altrettanto poco opportuno esaminare Paesi che hanno sistemi di cauzione sui non refillable strettamente intrecciati alla fiscalità generale (Paesi Bassi, Finlandia, Estonia).

Restano all'attenzione – e vale la pena di esaminare in modo più approfondito i sistemi di **Germania e Svezia**

Deposito su one-way in Germania: caratteristiche generali

Premessa storica: priorità posta dalla *Packaging Ordinance* al sistema refillable, con istituzione delle *Refill Quotas* (fino al 2005). L'obiettivo refillable non è mai stato smentito.

Contenitori one-way assoggettati: birre, acque, bevande analcoliche.

Esenzioni:

- tutti i refillable che partecipano ad un circuito di riuso
- cartoni per bevande,
- prodotti per bambini con ricetta medica,
- contenitori > 3 litri e < 100 ml
- contenitori in plastica biodegradabile (fino fine 2012)

Tutte le categorie esonerate devono partecipare ad un Sistema di gestione

Deposito su one way in Germania: normativa e organizzazioni

Il sistema di deposito obbligatorio è stato istituito nel 2004 e profondamente modificato con il V Emendamento alla *Packaging Ordinance*, entrato in vigore il 1° gennaio 2009.

Dal 2005 è autorizzata **Deutsche Pfandsystem GmbH – DPG**, **organizzazione non profit** fondata da HDE (associazione commercianti) e BVE (associazione industria alimentare).

DPG gestisce la parte **tecnico-organizzativa di tutto il sistema**, il **database centrale** che fa fede per tutti i flussi, la stipula dei **contratti** e tutti i controlli di qualità del sistema.

DPG non gestisce le operazioni di compensazione finanziaria, che vengono assolve da operatori privati.

DPG: operatori del sistema e ruoli

Titolari del conto di deposito (*deposit account holders, DAHs*): sono i “primi fornitori” delle bevande, cioè le aziende che le introducono sul mercato. Brandholder / Filler, Importatori, distributori

Centri e Punti di resa (*Redemption Centers e Return Points*): i luoghi dove vengono riconsegnati i vuoti e rimborsato il deposito

Richiedenti restituzione depositi (*Deposit Claimant*). Quando un Centro Resa (o comunque un dettagliante) rimborsa all’utente finale il deposito, diventa “creditore” nei confronti del sistema. Questa partita viene regolata nei confronti di un Titolare del conto deposito

Fornitori di servizio (*Service provider*). Aziende di servizio/ consulenti che assistono i titolari del conto deposito o Richiedenti restituzione nelle loro pratiche e procedure di compensazione.

Tutti gli operatori devono registrarsi e operare nel database centralizzato

DPG: obblighi delle parti, qualità e sicurezza

Obblighi dei venditori finali:

- **Applicare il contributo**
- **Ritirare e rimborsare** il contributo sui contenitori di materiali uguali a quelli che essi vendono. Se la superficie di vendita è <200 mq sono autorizzati a ritirare solo le marche che vendono.

L'acquisto di vending-machine è totalmente a loro carico.

Tutti i materiali raccolti devono essere avviati a riciclo, con conseguenti costi e ricavi.

Standard di qualità e sicurezza di estrema severità a qualunque livello della filiera: etichettatura, inchiostri, codici a barre, centri conteggio vuoti, centri compensazione finanziaria, centri generazione dati, vending machine.

Tutti gli operatori devono registrarsi e operare nel database centralizzato

DPG: meccanismo del deposito e tracciabilità

Al **primo soggetto** che immette le bevande sul mercato **DPG viene intestato il conto** al quale si riferiscono le successive movimentazioni lungo la catena distributiva. Su quel conto vengono registrate le **partite di compensazione** dei depositi.

Ogni anello della catena, dal primo soggetto all'ultimo dettagliante **registra** quotidianamente nel sistema informatico di DPG **quali e quanti pezzi** sono stati forniti, e **a chi**.

Applicazione deposito: Il **venditore finale** applica al cliente il deposito (euro **0,25** a pezzo). Registra quotidianamente nel sistema informatico i pezzi venduti.

Rimborso deposito: il punto di resa che rimborsa il deposito diventa **richiedente rimborso**

Il sistema informatico centralizzato fornisce la tracciabilità completa che è alla base della compensazione finanziaria (privata) tra soggetti.

MOVIMENTAZIONI E PUNTO DEP

SCHEMA DELLA COMPENSAZIONE

Soggetto A, (intestatario del conto): fornisce 10 pezzi al soggetto B (distributore grossista)

Soggetto B: fornisce 10 pezzi al soggetto C

Soggetto C (dettagliante): vende 10 pezzi, caricandoli del deposito

Soggetto D: rimborsa 5 pezzi

A dà a D 5 DEP

A riceve da C 10 DEP

C dà a A 10 DEP

D richiede rimborso per 5 DEP



Fee DPG e altri obblighi del sistema

Quota iscrizione codice a barre in funzione del numero di contenitori immessi:
per ogni codice da euro **150** (< 0,8 mil. pezzi) a euro **33.000** (>50 mil. pezzi)

Iscrizione annuale (tutti gli operatori). Quote variabili secondo il ruolo:
Titolare deposito: 20.000 euro; Distributori: da 1.200 a 18.000 euro secondo movimentazione; Richiedente deposito: da 3.900 a 6.000 euro secondo punti resa; produttori RVM: da 9.500 a 18.000 euro; Centri conteggio: 18.000 euro; Produttori lattine: 25.000 euro; stampatori: 3.000 euro.

Prezzo etichette per mille unità: da 10,93 a 229 euro a seconda del tipo codice e quantità ordinata

Obbligo di marchiatura con logo DPG

Il sistema dei fee copre esclusivamente i costi diretti di DPG, soprattutto gestione database centralizzato

Valutazioni economiche del sistema

Ai diversi attori del sistema, oltre ai Fee DGP, restano da sostenere **tutti i costi** relativi a:

- acquisto vending machine (distributori, negozianti) e costi dei centri di conteggio;
- costi dei servizi: gestione dati, logistica, compensazioni finanziarie ecc;
- avvio a riciclo;
- campagne informative obbligatorie

Una partita ignota del meccanismo è quella relativa ai depositi che vengono pagati dall'utente finale e che non vengono mai rimborsati. Non esistono dati su questa partita. Queste **sopravvenienze attive** non entrano nelle casse di DPG, ma si ripartiscono tra i **soggetti che immettono le bevande nel mercato**.

I **negozianti** godono di un **vantaggio Iva**: gli viene riconosciuto dai passaggi a monte il deposito + iva, mentre l'importo 0,25 che caricano e rimborsano è comprensivo di Iva.

Inoltre, i **ricavi della vendita delle materie prime/seconde** sono a vantaggio di chi avvia a riciclo.

Valutazioni economiche fornite da DGP

Nel 2008, DGP riferiva che:

- **l'investimento iniziale** per l'implementazione del sistema è stato di **726 milioni** di euro, di cui **702 a carico dei commercianti** (soprattutto per l'installazione delle RVM), e **24 milioni a carico di filler, importatori e produttori di imballaggio**.
- **il costo annuo** per la movimentazione di 14 miliardi di contenitori one way era valutato in circa **700 milioni di euro per i commercianti** e di **94 milioni di euro per i produttori (nessuna valutazione di ricavi o sopravvenienze attive)**
- **il costo di gestione di ogni contenitore** risultava quindi tre volte superiore a quello della gestione tramite raccolte differenziate (NB: ricordare che trattasi di Dual System)

Valutazioni ambientali fornite da DGP

Rispetto alla funzionalità e alle prestazioni ambientali, DGP riferiva che il deposito obbligatorio:

- **non risultava idoneo a proteggere il sistema dei refillable**, in costante caduta. Veniva disattesa la principale priorità della *Packaging Ordinance*
- **diminuiva l'efficienza delle raccolte differenziate** dei flussi dei domestici, costringendo a gestire due infrastrutture parallele
- **impediva di trarre benefici di scala** dai volumi complessivi dei materiali

Nonostante queste conclusioni, si riteneva impossibile rimettere in discussione la scelta del deposito obbligatorio, giacché ormai finanziato, completato, funzionante e apprezzato dai cittadini.

Deposito su refillable e one-way in Svezia: normativa e organizzazioni

Il deposito obbligatorio **sia su refillable che non refillable** è stato istituito nel 2006 (ma ne esistevano diverse forme fin dal 1984).

Colpisce **tutti i contenitori di bevande** (acqua, birra, soft drink) in **metallo e plastica**.

I contenitori **in vetro one way** – esclusi dal deposito – sono gestiti dall'Organizzazione dei Materiali Svensk GlasÅtervinning. I contenitori **refillable** sono gestiti da accordi volontari.

I Sistemi di gestione del deposito obbligatorio devono essere approvati dall'Agenzia per l'Agricoltura.

Il principale sistema è **Returpack AB**. Gestisce lattine in metallo e PET non refillable.

Returpack: meccanismo del deposito su one way

Applicazione deposito: I soggetti obbligati sono i Filler e gli Importatori, che devono aderire a un Sistema di deposito regolarmente approvato, al quale **pagano il valore del deposito al momento dell'immissione sul mercato**. Questo è poi aggiunto al prezzo lungo tutta la filiera, fino al venditore finale. Viene poi rimborsato a ritroso, in tutti i passaggi.

Rimborso deposito: effettuato dal negoziante finale, che viene rimborsato direttamente da **Returpack**.

MOVIMENTAZIONI E PUNTO DEP

SCHEMA DELLA COMPENSAZIONE

Soggetto A, immette 10 pezzi sul mercato, vendendoli al **soggetto B (grossista)**. Paga a Returpack 10 pezzi



Returpack riceve 10 DEP da **A** e rimborsa 5 DEP a **D**



Soggetto B: fornisce 10 pezzi al soggetto C. comprensivi di deposito



Soggetto C (dettagliante): vende 10 pezzi a **D**, comprensivi di deposito



Soggetto D: rimborsa 5 pezzi al cliente



D richiede rimborso a Returpack per 5 pezzi

Returpack: obiettivi, fee

Obiettivi. Secondo la *Ordinance 2008:26* gli obiettivi di riciclo su one way sono:

- contenitori in metallo: 90%
- contenitori in plastica: 90%

L'avvio dei materiali a riciclo è in carico a Returpack.

Fee annuo fisso a carico dei Filler: **1.110 euro**

Viene girato **all'Agenzia per l'Agricoltura**

Fee per pezzo (sorting compreso)

lattine alluminio: da 0,09 a 0,1 euro a seconda del tasso alcolico

lattine acciaio: 0,13 euro

PET: da 0,12 a 0,22 euro a seconda del tasso alcolico e del colore

Fee per etichetta logo e codice a barre a pezzo: da 0,0028 a 0,008 euro

Obbligo di marchiatura con logo Returpack

Returpack: obblighi degli attori e facilitazioni fornite

Obbligo di marchiatura con logo Returpack

Obbligo di rispettare le specifiche tecniche per caratteristiche e design dell'imballaggio

Oltre a rimborsare il deposito, Returpack **versa ai commercianti** un corrispettivo quale **indennità di gestione**, rapportato al numero di vuoti gestiti. L'indennità varia a seconda che si agisca manualmente o con Vending machine e a seconda del materiale trattato.

TAVOLA RIASSUNTIVA: DEPOSITI OBBLIGATORI EU 15

	SU REFILLABLE	SU ONE WAY	ENTITA' DEL DEPOSITO
Austria	○		Solo birra (0,09 - euro)
Finlandia	○	○	Tranne cartoni bevande (da 0,10 a 0,40 per il PET >1 litro)
Germania		○	Escluse poche tipologie (0,25 euro)
Paesi Bassi	○	○	Su vetro e PET refillable (da 0,10 a 0,25) PET one way >5l (0,25)
Portogallo	○		Su tutti gli imballaggi riutilizzabili: valore non disponibile
Svezia	○	○	Su metallo (da 0,10 a 0,13) e plastica (da 0,12 a 0,26)

TAVOLA RIASSUNTIVA: ESISTENZA DI DEPOSITI OBBLIGATORI EU NUOVO ACCESSO

	SU REFILLABLE	SU ONE WAY	ENTITA' DEL DEPOSITO
Estonia	○	○	Vetro (0,08), plastica (da 0,04 a 0,08), alluminio (0,08)
Rep. Ceca	○		Solo bottiglie vetro (da 0,04 a 0,12)
Slovacchia	○		Tutte le bevande fino a 2 litri Sulla birra: solo vetro senza tappo a corona (da 0,13 a 0,27)

TASSO RICICLO ALLUMINIO NEL 2009 (Fonte EAA 2011)

